



ASSEMBLEA DEI SOCI

23 APRILE 2007

RELAZIONE

1. *Per Introdurre*

Il 2006 è stato il nostro secondo anno di vita, un anno importante sia per le conferme che ha portato che per l'innescò di quel ciclo virtuoso di volontà, impegno, nuove conoscenze che è alla base della continuità dell'azione per il futuro che insieme ci siamo prefissi. Il raggiungimento di questi risultati, è stato possibile grazie alla partecipazione dei Soci e dei Componenti il Comitato Direttivo, ma soprattutto alla generosità manifestata dai Sostenitori che hanno creduto all'idea agli obiettivi e ai metodi.

Ringraziamo l'Amministrazione Comunale di Pinzolo, l'Assessorato alla Solidarietà della Provincia Autonoma di Trento e, in modo speciale, i ragazzi delle Scuole Elementari e Medie di Campiglio, delle Scuole Elementare di Darè, di tutte le Associazioni di Sirmione che hanno collaborato per la realizzazione della festa del Sorriso, del gruppo Missionario e dell'Associazione Trasporto Infermi di Campiglio.

Nel 2006 possiamo dire di avere concluso i progetti, che sono stati lo stimolo alla nostra Fondazione, legati all'emergenza Post Tsunami in Thailandia: Ban Nam Khem, e Surin.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati inoltre interventi a favore del Campo Profughi Birmani di Tham Hin, con il finanziamento di filtri per l'acqua per la scuola; la fornitura di attrezzatura per una barca da pesca per alcune famiglie del villaggio di Ban Nam Khem, e soprattutto si è dato corso al sostegno per l'alimentazione dei bambini di 4 Learning Center per figli di Migranti Birmani nella provincia di Phang Nga (Thailandia).

Nel corso dell'anno il numero dei Soci è salito dal numero di 46 a quello di 51 unità.

2. Operatività svolta.

L'attività del Comitato Direttivo è stata intensa e protesa alla gestione dei progetti in corso , ad acquisire informazioni e contatti tesi a favorire informazioni ed approfondimenti utili a nuovi progetti. Nel corso dell'anno si sono tenuti diversi incontri informativi sull'attività di Moses Onlus, oltre con privati cittadini, anche con alcune Associazioni culturali e Scuole, si sono intrapresi rapporti con L'Assessore alla Solidarietà della PAT, inviati comunicati stampa a Giornali e Televisioni, mantenuto vivo il contatto con i Sostenitori e potenziali Donatori, prodotto brochure e materiale informativo, costruito un Sito Internet, svolto azioni di raccolta fondi, anche con organizzazione di manifestazioni specifiche, sono state fatte missioni in Thailandia e Cambogia.

- **Comunicazione col Pubblico**

Nell'intento di fare conoscere l'attività svolta, e per favorire una sempre maggiore sensibilizzazione nei confronti della Solidarietà Attiva, si sono svolti diversi incontri a Madonna di Campiglio, a Trento e a Sirmione. Ci siamo trovati più volte e con le Scuole Elementari di Campiglio e Darè e con la scuola Media di Campiglio. Si sono tenute riunioni con le Associazioni locali: il Gruppo Giovani il Gruppo Missionario e l'Associazione Trasporto Infermi di Madonna di Campiglio, con le varie Associazioni di Sirmione, il cui coinvolgimento e partecipazione hanno reso possibile la realizzazione della 2° Festa del Sorriso;

- **Incontri con Assessorato alla Solidarietà della PAT**

I colloqui si sono svolti con lo scopo di presentare ai Funzionari e all'Assessore, l'attività svolta, i progetti in corso e quelli futuri di Moses Onlus, nonché per richiederne inserimento nell'elenco delle Associazioni in grado di ricevere i finanziamenti dalla PAT. L'operato della nostra Associazione è stato apprezzato, l'inserimento nell'Elenco delle Onlus Provinciali è avvenuto e con soddisfazione. Il riscontro positivo lo si è avuto anche di conseguenza al sostegno economico che l'assessore Berasi ha voluto assegnare a Moses per il finanziamento dell'alimentazione dei bambini di 4 Learning Center della provincia di Phang Nga per 6 mesi dell'Anno 2007.

- **Comunicati stampa- Presenza su TV regionali**

Nel corso dell'anno sono stati fatti diversi comunicati stampa che hanno prodotto articoli sulla nostra attività su giornali Trentini, Lombardi ed Emiliani e su televisioni locali di grande audience. E' stata data un'ottima evidenza all'inaugurazione del Villaggio di Ban Nam Khem sia dai giornali che da TCA Televisione del Trentino. Nel secondo anniversario dello Tsunami, 26 Dicembre 2006, l'emittente trentina ha mandato in onda uno speciale sulla solidarietà internazionale e soprattutto sulla attività di Moses Onlus.

- **Lettere a Sostenitori e potenziali Donatori**

- Brochure e Materiale Informativo**

Nell'impegno verso la comunicazione nei confronti di Soci, Sostenitori e potenziali Donatori, si sono inviate in diverse "tornate" circa 300 lettere informative e si sono realizzati brochure e materiale di stampa allo scopo di mantenere il più possibile aggiornata la situazione dell'attività della Associazione

- **Sito Internet**

Nella seconda metà dell'anno, grazie alla collaborazione con il signor Andrea Burrini, che ha messo la Sua professionalità gratuitamente a disposizione, abbiamo acquisito il dominio ww.mosesonlus.it e si è potuto realizzare il nostro sito internet. Il sito è costruito in modo semplice, si è cercato di dare evidenza alle origini, ai progetti in corso, a quelli futuri e ai metodi operativi della nostra Associazione.

- **Raccolta Fondi**

L'importante impegno nei confronti della "Raccolta Fondi" si è sviluppato sia nei confronti delle singole persone, che hanno positivamente risposto con Donazioni Liberali, che nei confronti di Enti Pubblici, nella fattispecie il Comune di Pinzolo che ha contribuito con un apprezzato stanziamento che speriamo possa avere seguito anche quest'anno. La promozione di "Eventi Solidali" ,come Battesimi e Matrimoni ha dato un buon riscontro di interesse e risultati. Sono state eseguite "raccolte Pubbliche di danaro", dalla Sezione di Sirmione con Due Feste, quella della Birra e, quella ormai tradizionale del " Sorriso" . A Bologna, si sono svolti con lo stesso scopo, e con l'impegno di una nostra Socia, alcuni interessanti incontri pubblici.

- **Missioni in Thailandia & Cambogia**

Il 2006 ha visto Moses Onlus presente sul territorio del Sud Est Asiatico i suoi volontari per lunghi periodi, durante i quali sono state svolte le necessarie azioni di controllo sui progetti in corso, presi provvedimenti nella gestione dei relativi contratti, organizzato l'inaugurazione del Villaggio di Ban Nam Khem e quella del progetto di Surin. Buona parte del tempo è stato impegnato nell'acquisizione di informazioni, nella ricerca di Contatti di "Operatori" che vario titolo svolgevano sul territorio Azioni di Solidarietà allo scopo di incrementare sempre di più le conoscenze necessarie per individuare le "Zone di Intervento", i "reali bisogni" su cui progettare gli interventi futuri.

I risultati ottenuti sono stati apprezzabili:

- A) Abbiamo potuto impostare buoni rapporti con l'Ambasciata di Italia a Bangkok, che si occupa di buona parte del S.E.Asiatico e che ci ha fornito contatti interessanti con NGO Italiane che operano in Cambogia.
- B) Abbiamo fatto la conoscenza con funzionari di UNHCR che, oltre a fornire informazioni preziose sulla situazione complessiva , ci hanno consentito di svolgere tutte le pratiche burocratiche per potere visitare Campi Profughi Birmani di Tham Hin e Ban Mai Nai Soi, nelle Provincia Thailandese di Mae Hong Son. La conoscenza di Funzionari del Ministero degli Esteri Italiani in Missione in Thailandia e di Corrispondenti di Iscos Onlus Italia ci hanno permesso di conoscere e toccare con mano una situazione di intervento di

grande importanza e necessità della quale ci siamo fatti carico.

L'iniziativa riguarda il finanziamento dell'alimentazione di Bambini, figli di migranti birmani in 4 Learning Center nella Provincia Tailandese falciata dallo tsunami, Phang Nga.

- C) IL contatto e la conoscenza con diversi operatori cattolici: religiosi e laici, hanno facilitato la conoscenza dei reali bisogni, l'individuazione delle zone più misere e messo in contatto con Clump Foundation con la quale abbiamo cominciato una collaborazione sul Progetto .di Sviluppo integrato a favore di una ventina di Villaggi Tribali di Etnia Karen che interessa, per ora, circa 2000 persone.
- D) Attraverso i contatti fornitici da UNHCR, nella missione in Cambogia si sono avuti incontri con 3 NGO Italiane operanti su quel Territorio, abbiamo così avuto la possibilità di conoscere meglio la drammaticità della situazione in quel Paese, di visitare interventi in corso a favore della popolazione, ed avere una visione più chiara sulla possibilità di operare in quel Paese e non ultimo, conoscere e vivere realmente l'attività di altre Onlus o ONG più strutturate.

3. Progetti Conclusi nel 2006

- **Un Seme di Speranza per Khao Lak –**

Questo progetto è stato il primo, il banco di prova delle intenzioni, delle capacità e dei metodi che sono stati alla base della costituzione di Moses Onlus.

La Sua conclusione, nel rispetto dei tempi e dei modi previsti, è uno stimolo a perseguire gli obiettivi di continuità che vogliamo dare alla presenza della nostra Associazione nel mondo della Solidarietà internazionale. Il metodo del contratto, della sua gestione sui luoghi, abbinato al rapporto creatosi con i beneficiari, si è rivelato efficace ed i risultati sono stati soddisfacenti. L'impostazione dell'iniziativa, basata su accordi precisi, è stata fondamentale per consentirci un ruolo importante nella gestione del progetto. Le difficoltà sono state superate con la nostra presenza ed il nostro intervento, avvenuto in vari momenti di difficoltà che il "cantiere " ha vissuto: siamo intervenuti nell'assistenza in cantiere per i tracciamenti, nell'organizzazione dei lavori e degli approvvigionamenti dei materiali, sopperendo

alle carenze del nostro interlocutore contrattuale, Chumchonhai, abbiamo gestito una richiesta di aumento dei costi, valutando sul posto le richieste e ridimensionandole fino ad un accettabile 15%.

Alla metà di Luglio, eravamo presenti a Ban Nam Khem e gli assegnatari delle case vivevano già orgogliosamente nelle nuove abitazioni, ognuno alle prese con una realtà vissuta in modo autonomo e consapevole.

L'incontro con la gente è stato testimone del rapporto di stima ed affetto reciproco che si è creato nelle molteplici occasioni dello "stare insieme per uno scopo comune" e nelle difficoltà vissute e superate congiuntamente in "un anno trascorso insieme .

"I giorni sono trascorsi nel favorire gli ultimi lavori in preparazione dell'Inaugurazione del 27, della quale si avuta certezza solo quando, pochi giorni prima, e "arrivata" la corrente elettrica .Il fermento per l'avvenimento si è trasformato in eccitazione quando abbiamo portato nel villaggio gli scivoli, le giostre e un piccolo gazebo (sala) per i bambini, la cui contagiosa felicità ha accompagnato la preparazione di piccoli giardinetti e l'ornamento delle case con fiori festoni e bandiere.

L'inaugurazione è avvenuta il 27 Luglio 2006, alla presenza .del Governatore della provincia di Phang Nga, del Consigliere dell'Ambasciata Italiana, Dott. Gianluca Greco, di una rappresentanza danese, di Monsignor Joseph Prathan, vescovo cattolico della diocesi di Surat Thani, 2 Soci fondatori di Moses Onlus, Francesco Baietti e Patrizia Saccaggi, della rappresentante di Chumchonhai (responsabile del contratto con Moses Onlus) e una moltitudine gioiosa e festante. Il taglio del nastro ha visto la concretizzazione di un progetto unico, in cui Thailandia, Italia e Danimarca hanno lavorato in maniera sinergica ed efficace, e dove l'unità nei valori dell'integrazione religiosa a quello della solidarietà ha fornito un grande esempio.

La partecipazione di una socia di Moses e di 3 sostenitori venuti apposta dall'Italia ha fatto sì che idealmente fossero presenti tutti coloro che a hanno reso possibile il progetto

La giornata si è conclusa con una “ ruspante festa serale con musica e balli tradizionali, palloncini ed allegria per tutti.”

Ora la situazione della post emergenza è superata, rimane la situazione difficile per molte famiglie della mancanza di lavoro e, il rapporto con i “Villaggeri” continua nel tentativo di organizzare un, seppur complesso, sistema di microcredito a favore di piccoli progetti.

- **Surin – Alloggio ed autosostentamento-**

Il progetto è inserito nell'emergenza post tsunami, Il beneficiario è una famiglia di sopravvissuti Thailandesi e la sua realizzazione affidata materialmente agli stessi beneficiari, Hua, Pairat & Figli. La sua conclusione è avvenuta solo nel mese di Dicembre 2006. Si è trattato della costruzione di una abitazione, dell'allestimento di un piccolo allevamento di maiali e polli e di un piccolo chiosco per la vendita dei prodotti trasformati e cucinati.

La costruzione è costituita da una piccola struttura in pilastri e il tamponamento in blocchi di cemento, ha una pianta di 50 Mq ed è posta su due piani; nel piano terra si trovano la cucina i servizi e uno spazio aperto per le attività giornaliere, anche quelle lavorative, il primo piano è composto da due grandi stanze adatte per accogliere l'intera Famiglia , composta da 10 persone, per la notte sulle tradizionali stuoie. La realizzazione, insieme all'abitazione, dei piccoli allevamenti di maiali e polli, unitamente ad un piccolo chiosco, consente all'intera famiglia di avere un introito col quale vivere dignitosamente.

- **Fornitura di attrezzatura per pesca.**

Si tratta di una piccola iniziativa presa nel gennaio 2006 a favore di alcune famiglie assegnatarie di un alloggio nel villaggio di Ban Nam Khem. E' costituita dalla fornitura dell'attrezzatura per la pesca da dare in dotazione ad una barca già in possesso degli interessati che sarebbe risultata inutilizzata senza l'equipaggiamento necessario.

- **Fornitura di Filtri per Acqua per Campo Profughi di Tham Hin**

La visita effettuata nel campo profughi di Tham Hin, ci ha consentito di conoscere una realtà nuova e difficile e messo in contatto con il complesso mondo degli aiuti

internazionali che si realizzano attraverso le grandi organizzazioni non governative.

La scelta conseguente, è stata quella di evitare la collaborazione in danaro con queste organizzazioni che si sarebbe ridotta ad una cessione di danaro incontrollato nei suoi utilizzi, ma di finanziare, direttamente col comitato del campo i filtri per l'acqua da mettere a disposizione della scuola. Un piccolo intervento certamente utile migliorare minimamente la qualità della vita di qualche migliaia di bambini.

- **Phang Nga (*Alimentazione come Accesso all'Educazione per Bambini Figli di Migranti Birmani*)**

Il progetto, portato avanti in collaborazione con Iscos-Cisl (che ha condotto l'intervento per conto del Ministero degli Esteri Italiano fino al 31 Agosto scorso) consta nella fornitura di pasti completi per 250/350 bambini figli di Migranti Birmani . Fornisce continuità all'Azione di sostegno di 4 Learning Center (scuole informali) attivate con l'associazione non profit Grassroots Human Rights Education (GHRE), nella provincia di Phang Nga a partire dal luglio 2005 con la gestione di fondi stanziati dal Ministero degli Esteri Italiano e gestiti dall'Ambasciata d'Italia di Bangkok . Il periodo di riferimento è quello che va da settembre a dicembre 2006

L'iniziativa interessa una Comunità di migranti birmani, che nella sola Provincia di Phang Nga, ammonterebbe a oltre 50.000 persone e che , non "riconosciuta" nella prima fase post-emergenza come avente diritto a forme di sostegno, ha pagato anche con la perdita del lavoro e di ogni supporto essenziale la tragedia mondiale del maremoto.

I migranti provengono da una realtà politico- economica tra le più complicate del Sud Est Asiatico, si caratterizza per la grande povertà, per la privazione, quasi totale dei diritti umani, dovuta ad un ventennale regime militare fortemente repressivo.

I figli dei migranti, risentono della scarsa integrazione, della non conoscenza della lingua locale e del basso tasso di alfabetizzazione della collettività a cui appartengono, senza contare le difficoltà economiche per il sostentamento.

Il “Piano di Sostegno” concordato fra GHRE e Moses Onlus si orienta verso il supporto di quelle fasce sociali strutturalmente marginali e sulle quali il maremoto ha avuto un impatto da un lato meno visibile, dall’altro maggiormente penalizzante.

La fornitura di pasti completi (evento raro in quella realtà) ha favorito, da parte dei Migranti il consenso e l’assenso alla frequentazione dei propri figli alle semplici, seppur importanti prime strutture di istruzione, Learning Centers.

Questo progetto è un primo passo verso l’integrazione perché, d’abitudine i Birmani sono refrattari ad avere rapporti con le Istituzioni e l’Amministrazione Thailandesi per la non conoscenza della lingua, per i costi scolastici troppo alti, e per la difficile mobilità sul territorio.

I Learning Center Interessati si trovano nella Provincia di Phang Nga e sono situati nei villaggi di :

Pakarang - Ban Neing -Park Weep - Nam Khem

Ai bambini che frequentano i Learning Center vengono impartite lezioni di lingua birmana, Thai e inglese (con l’apporto di madrelingua, insegnanti volontari), storia e matematica.

I bambini, inoltre, vengono seguiti da un’equipe medica che si occupa di verificare le condizioni di salute della popolazione scolastica e sviluppare programmi di igiene e prevenzione.

Il rapporto con GHRE è basato su un contratto che prevede un rimborso di 30 THB per ogni bambino che, frequentando il Learning Center, usufruisce dei pasti e dell’assistenza medica. L’accordo ha previsto un anticipo di spese mensili di 2.000,00 Euro e successivamente al report delle frequentazioni il conguaglio, fino ad massimo di 11.000 euro.

La frequentazione dei bambini e la qualità dei pasti è stata controllata settimanalmente da Anders Kjollerstrom, volontario Svedese che, nell’occasione, ha collaborato con Moses Onlus.

Il pagamento fatto in due fasi, anticipo e conguaglio successivo, insieme all’indirizzo dato a Grassroots di utilizzare rivenditori fissi per avere prezzi migliori al leggero calo di frequenze dei bambini dovuto a spostamenti delle famiglie, hanno portato alla riduzione dell’impegno complessivo a circa 8.000 Euro.

L'iniziativa ha avuto una durata di 4 mesi, da settembre a dicembre 2006 fornendo continuità con quella sempre portata avanti da Moses con il contributo della PAT che è cominciata a gennaio e terminerà nel prossimo giugno e che speriamo di potere prolungare nel tempo.

4. Sintesi di Introiti & Spese

- **Introiti**

Gli introiti sono costituiti dalle liberalità dalle raccolte pubbliche. Durante lo scorso anno le azioni rivolte alla acquisizione di fondi sono state condizionate dai molti impegni legati alle trasferte e alla gestione dei progetti, quindi non sono state particolarmente incisive. Le entrate principali sono state:

Le liberalità, Euro 43.102

Le raccolte pubbliche Euro 25.257

Le quote associative Euro 5.150

- **Spese Istituzionali**

Anche quest'anno le spese istituzionali non considerano quelle relative alle missioni all'estero e sono nel nostro rendiconto rappresentate da Spese per stampati, materiale promozionale, assistenza ai progetti di personale Tailandese ed oneri legate ad operazioni bancarie per un importo di Euro 5.194

- **Spese per iniziative**

Questa categoria di spesa comprende le uscite conseguenti a manifestazioni di raccolte pubbliche di danaro e quelle relative all'affitto dei locali per la nostra sezione di Sirmione .ed ammontano ad Euro 8.418

- **Spese per realizzazione Progetti**

I capitoli di spesa riguardano i progetti eseguiti e sono:

Per il Progetto Un seme di Speranza per Khao Lak Euro. 53.490

Per Surin – Alloggio ed autosostentamento Euro 6.500

Attrezzatura per pesca. Euro 409

Filtri per Acqua per Campo Profughi di Tham Hin Euro 520

Phang Nga –*Sostegno alle mense di 4 Learning Center Euro.8.218*

5. Proiezione dell'operato sul 2007

- **Learnin Center**

All'iniziativa del sostegno per l'Alimentazione conclusa in Dicembre 2006, Moses si è impegnata economicamente con l'Adozione di 3 insegnanti e, grazie al finanziamento dell'Assessorato alla Solidarietà della Provincia Autonoma di Trento, della nella prosecuzione del finanziamento delle mense fino a Giugno prossimo.

- **Campi Profughi**

Da molti anni in Thailandia si riversano Profughi da tutto il Sud Est asiatico con dei flussi influenzati dalle difficili situazioni politiche dei Paesi confinanti. La problematica birmana è una problematica cronicizzata, vista la "mai" avvenuta soluzione della difficile situazione politica. Decine di migliaia di profughi, preferibilmente di etnie Karen, Karenni, Lahu, Kaja sottoposte alla pulizia etnica in patria espatriano verso l'unico luogo sicuro raggiungibile a piedi, la Thailandia.

Naturalmente non si possono assorbire ondate migratorie così ingenti e continue, in Italia lo sappiamo bene...

Così questi poveri apolidi vengono accolti in Campi provvisori che hanno in tutto e per tutto le caratteristiche di prigionie a cielo aperto.

In zone impervie, accessibili dai visitatori solo con grosse difficoltà burocratiche, sono presenti lungo la frontiera con il Myanmar.

Grazie alla fattiva collaborazione tra Moses e Unhcr, sempre con l'appoggio dell'Ambasciata d'Italia, siamo riusciti ad entrare in ben 2 Campi, diversi tra loro per etnia, logistica e problematiche.

Tham Hin si trova nella provincia di Kanchanaburi, (Centro ovest della Thailandia) accoglie popolazioni Karen, quasi 10.000 persone trovano accoglienza in condizioni al limite dell'umano.

Sovrappopolazione, malattie, gravi carenze idriche, inquinamento dell'aria per il continuo smaltimento dei rifiuti con il fuoco, un girone dantesco.

Qui Moses, non essendo tra le grandi ONG deputate all'intervento, è riuscita a fornire la scuola di filtri per l'acqua e di conseguenza ad alleviare, sebbene in modo non sostanziale, le grandi sofferenze del Campo.

Ban Mai Nai Soi si trova in Provincia di Mae Hong Son (Nord ovest della Thailandia). Le dimensioni di questo Campo, che accoglie profughi Karenni, sono enormi.

L'insediamento si snoda lungo un corso d'acqua che è anche l'unica via d'accesso al Campo, in una valle molto scoscesa. Non ci sono problemi di spazio o di approvvigionamento idrico, ma tutte le problematiche che possono nascere da una lunga cattività senza futuro si fanno sentire.

Nei Campi Karenni uno dei problemi più grandi è l'Educazione. Le scuole non hanno proposte attive e pregne di significato per i piccoli e giovani profughi. La sensazione è che tutto sia pietrificato, senza nessuna aspettativa.

Moses con l'Istituto Comprensivo "Val Rendena" sta portando avanti un progetto pluriennale di gemellaggio tra la scuola Secondaria inferiore di Madonna di Campiglio e la scuola Secondaria di Ban Mai Nai Soi.

Il progetto-sfida non è una mera attività di conoscenza attraverso il computer (mezzo improponibile nei Campi per l'assenza di luce elettrica o altro supporto energetico e per le conoscenze limitate degli studenti), ma un progetto di creatività a distanza dove le due realtà si confronteranno per conoscersi nelle diversità e nello stimolo reciproco alla conoscenza.

Moses si sta occupando con JRS (ONG gestita dai Gesuiti che si occupa dell'educazione nei campi profughi Karenni) del sostegno di un insegnante che possa essere un riferimento per i docenti del campo, curarne l'aggiornamento e intervenire in prima persona nei confronti del miglioramento del prodotto educativo di ricaduta sugli alunni.

XYZ è un Campo di profughi clandestino che si trova ancora in terra birmana. Lungo un fiume, 20.000 persone, con una prevalenza di donne e bambini, nell'impossibilità di essere accolti in Thailandia si trovano, vicino a Mae Sarian, in una sacca territoriale stretta tra i due eserciti confinati. Qui le esigenze sono primarie: cibo, coperte, medicinali... Moses intende approfondire l'emergenza personalmente e , con l'aiuto di fidati amici birmani, penetrare in quella realtà e portare il proprio aiuto. Come sempre Moses non opera per sentito dire, ma vivendo in prima persona quella realtà cogliendo i veri bisogni ed individuando i partners più affidabili e giusti.

- **Cambogia**

Stimolati dalla nostra Ambasciata, colpita dalla potenzialità dell'Associazione, abbiamo visitato per 4 giorni, nella città di Phnom Phen, dei connazionali che operano nel sociale.

Moses si è confrontata con ONG esistenti da molti anni in Cambogia che assistono soprattutto le donne e i bambini. Il problema cambogiano è molto difficile da raccontare senza cadere nel sensazionalistico e alle volte nel raccapricciante.

Dopo i Kmer Rossi e Pol Pot del tessuto sociale cambogiano non resta che una giovane popolazione molto sbalestrata e con pochi valori solidi.

Le Ong che operano qui sono attive soprattutto nel recupero e nel training di giovani donne che hanno avuto esperienze di vita davvero difficili, bambini e bambine vittime di soprusi, malati di Aids, problematiche carcerarie che coinvolgono mamme e figli.

- **Clump**

Una scritta "Niente è per caso" ci accompagna da tanti anni, a volte per i meno sensibili o i più rozzi sembra uno slogan psico-pubblicitario, ma per esperienza ognuno di noi sa che si tratta di una semplice realtà.

Grazie all'aiuto "per caso" di amici di amici abbiamo conosciuto Fratello Anurack.

Fratello Anurack, che poi noi semplicemente chiameremo Brother, è un frate gabriellita che vive nella provincia di Chiang Mai.

Dopo una vita dedicata all'Educazione come preside dei più prestigiosi istituti scolastici Tailandesi, Brother ha capito, (per caso?!) che la sua vita dedicata alla scuola non era sufficiente per assolvere a quelle promesse che aveva fatto al Signore quando Gli aveva dedicato la sua vita diventando frate.

Ha conosciuto la problematica difficile e annosa delle tribù di Montagna, popolazioni Karen Tailandesi di origine Burma tibetana che vivono isolate e con grandi difficoltà sulle montagne più impervie della Thailandia.

Migliaia di persone, divise in piccoli villaggi difficili da raggiungere, coltivano la terra, che lassù ha una pendenza impressionante, senza luce, acqua corrente, e che abitano in semplici capanne povere, povere, ma che hanno con la natura e con i buoni sentimenti un feeling speciale.

Brother ha fatto entrare Moses in quel mondo semplice, povero bisognoso, ma dignitoso fino all'inverosimile.

Gente di montagna come è gente di montagna la nostra gente, riconosciuti come popolazione di serie B dalle consuetudini Thai che solo da pochi anni gli riconoscono la cittadinanza, ma che contrassegnano i documenti con un numero simbolo di disonore e di inferiorità.

Gente laboriosa, semplice e onesta che da sempre è vittima delle furbizie cittadine che sfruttano la laboriosità a proprio vantaggio.

Qui Brother ha fondato una cooperativa, CLUMP.

Una cooperativa di Poveri che aiutano i Poveri.

Il progetto è grande:coinvolgere alcuni giovani per ogni villaggio di montagna che possano imparare per il villaggio intero le tecniche migliori e naturali per la coltivazione del terreno, nel rispetto della natura, dell'Uomo e delle tradizioni tribali.

Un gruppo di 20 ragazzi lavora e studia e si confronta nel proprio operato con gli anziani, con la comunità e cerca di fare da traino ad una cordata di Poveri che si aiutano tra loro.

Moses intende essere partner di Clump e Di Brother Anurak in questo progetto. Il programma è pluriennale, interessa 20 villaggi (circa 2.000 persone) in una zona di 5.000 chilometri situata nelle provincie di Nae Hong Son e Chiang Mai ad un'altezza che va dai 1.000 ai 1.800 metri s.l.m. quadrati. Riguarda ogni aspetto della vita delle persone da quello del lavoro e reddituale, a quello della Educazione a quello della sanità e interesserà ogni componente la Società Karen, dai bambini agli uomini agli anziani. Si basa sulla cooperazione fra i villaggi sia nell'apprendimento che nella realizzazione delle colture che nella trasformazione dei prodotti ecc I benefici di tale cooperazione, ricadranno su coloro che saranno parte attiva del progetto, ma anche sugli anziani, sulle vedove, sulle persone che sono sole e non possono lavorare, sui nuclei famigliari per aiutarli nelle spese scolastiche, e una parte dei fondi utilizzati è previsto vengano restituiti ai donatori. Un aspetto molto importante che si vuole dare al progetto è quello di " Progetto Pilota" con uno spazio fisico esemplificativo, con plastico della zona con collocazione dei villaggi e delle varie attività e l'accreazione di un protocollo che possa essere messo a disposizione di comunità di altre parti del mondo.

Presso i villaggi si opererà per favorire criteri di coltivazione rivolti alle scelte produttive, ai metodi di coltivazione, al recupero di vecchie colture abbandonate, e alla condivisione delle esperienze fra i loro componenti.

Su terreni situati in luoghi diversi dai villaggi, e baricentrici rispetto agli stessi, saranno organizzate coltivazioni, ove l'apporto operativo verrà fornito dalla cooperazione dei diversi villaggi contemporaneamente.

In località situate a distanza adeguata dalla città, oltre alla produzione di diverse colture, è previsto lo stoccaggio e la trasformazione di molti prodotti: cipolle, erbe officinali, the e riso, nonché di uno spazio dove poter favorire il commercio dei prodotti. Si creerà così un mercato equo che eviterà lo sfruttamento umano e commerciale delle Popolazioni Tribali.

Oltre alle costruzioni deputate alla trasformazione, stoccaggio e vendita dei prodotti della terra, negli spazi comunitari di questa località intermedia, fra montagna e città, gli interventi da eseguire sono molteplici: alloggi per le persone che operano temporaneamente lontano dai loro villaggi, una cucina, una mensa, spazi da

dedicare alle attività di lavoro femminili e ambienti adatti al domicilio di bambini e ragazzi che in tal modo potranno frequentare la scuola.

Sarà essenziale, per lo sviluppo del programma, che la comunità sia dotata dei mezzi d'opera necessari alle coltivazioni e alle trasformazione dei prodotti agricoli, di spazi dove svolgere le attività sociali, amministrative e di accoglienza verso il pubblico visitatore.

La comunità che si formerà andrà così a costituire una sorta di cuscinetto fra i villaggi e il mondo moderno.

Una rilevanza importante nell'impostazione di questa comunità – cuscinetto è data dalla scelta precisa che ogni singolo obiettivo sia perseguito senza il distacco dei singoli dalla corpo sociale di origine: è previsto infatti che tutti i componenti dei vari gruppi che operano nella comunità vivano parte della la “settimana” nella comunità stessa e parte con i loro famigliari, quindi nel loro “ambiente”, in modo da favorire lo scambio di informazioni di fiducia e di esperienze.

Naturalmente anche per gli studenti è previsto il ritorno a casa per il fine settimana, così da portare la loro esperienza, e dare esempio degli effetti della frequentazione della scuola.

L'iniziativa è molto articolata, la sua realizzazione avrà una ricaduta nell'immediato su migliaia di persone e, in futuro, offrirà un coinvolgimento capillare su tutta l'area montana dove l'intenzione è di migliorare la qualità di vita e di speranza, senza strappi di globalizzazione modernistica a scapito delle radici che seppur semplici, per un occhio superficiale, sono senz'altro permeate da altissimi valori morali, tradizionali, storici ed antropologici.

Durante l'ultima missione si sono visitati i Villaggi, incontrato le comunità tribali allo scopo di sensibilizzarle nei confronti della Collaborazione reciproca, dell'importanza della condivisione e dell'apprendimento comune per un obiettivo comune. Il risultato è stato che le famiglie che hanno aderito alla “campagna delle cipolle” (attività semplice e adatta alla stagione fredda) si sono moltiplicate per tre, fornendo un segnale di partecipazione inaspettato, segnale che ha costituito anche il sottinteso bisogno di concretezza con la costruzione di un essiccatoio per le cipolle in modo da costituire il primo elemento di autonomia e cioè la possibilità di conservare il prodotto per poterlo poi commercializzare al momento più opportuno.

Moses ha deciso di dare un segnale : finanziare la costruzione dell'essicatoio, sperando di riuscire a trovare le collaborazioni necessarie al reperimento dei fondi per il completamento del progetto.

6. Ringraziamenti e Conclusioni

Per finire accomuniamo I soci, I sostenitori e tutti coloro che hanno messo a disposizione il loro tempo e la loro attenzione. Senza di loro Moses non sarebbe esistita, non avrebbe concluso i suoi primi progetti e non potrebbe pensare di continuare la sua attività a favore della solidarietà.

Vogliamo restare con i piedi per terra, ma una riflessione sul futuro è doverosa: Moses è giovane, è come un bambino che si affaccia al davanzale di un mondo pieno di persone da aiutare, di situazioni da affrontare, di cose da fare, di cose da imparare **e si rende conto che ha bisogno di crescere**, e per farlo ha bisogno a sua volta di aiuto. Ognuno può farlo in vario modo, mettendo a disposizione le sue esperienze un poco del suo tempo sia in Italia che nelle missioni all'estero.

Il mondo della Solidarietà è sempre molto grato a chi vi partecipa in modo sincero ed attivo e, spesso, questa esperienza arricchisce più chi la vive in modo attivo rispetto a chi gode dei suoi benefici. Grazie a Tutti coloro che decideranno di avere un rapporto da protagonisti con la Solidarietà

Francesco Baietti

(Presidente)